

Nucleare e rinnovabili: ruolo nel mix energetico

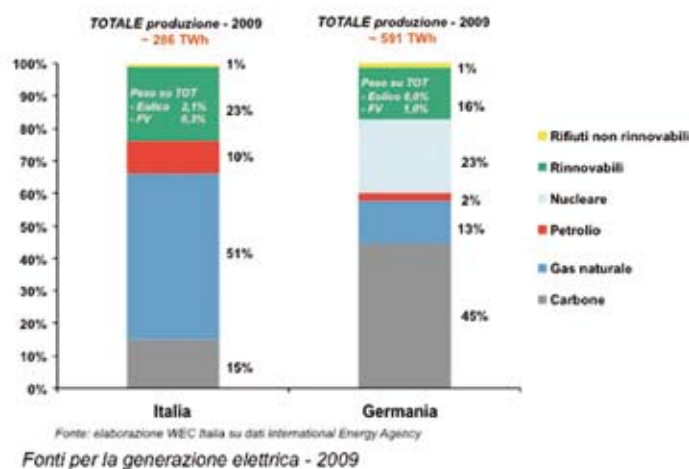
La domanda è d'obbligo. Spesso, infatti, queste due fonti vengono accostate in antitesi. Meno spesso, al contrario, vengono considerate compatibili e necessarie per diminuire l'eccessiva dipendenza dalle fonti fossili.

L'argomento è certamente di importanza strategica in quanto riguarda la disponibilità di energia elettrica del futuro, che tutti auspicano: sicura, affidabile, "pulita", e, in quanto fattore di competitività per una nazione, economica.

Elettricità sicura significa ridurre la quota di produzione da fonti energetiche provenienti da aree geografiche potenzialmente instabili dal punto di vista geopolitico, sostituendola con altre produzioni su cui si possa esercitare il controllo.

Elettricità affidabile attiene alla continuità e programmabilità della generazione, caratteristiche fondamentali per soddisfare la domanda di base "baseload" dell'industria - ininterrotta durante le 24 ore. Questa può essere assicurata da fonti e potenziali energetici che siano immagazzinabili: fossili, nucleare, idroelettrico ove disponibile.

Fonti quali l'eolico e il fotovoltaico, per loro natura incostanti, sono incerte nel singolo momento e certe, pur con qualche cautela, nelle medie statistiche annuali. In altri termini, non possono soddisfare l'esigenza di affidabilità.



A titolo di esempio, una centrale nucleare lavora per l'80-90% delle ore annue disponibili, a seconda della tecnologia. Le centrali alimentate da fonti rinnovabili quali

l'eolico e il fotovoltaico hanno, invece, una produzione discontinua: nel caso dell'Italia, si esprime rispettivamente per il 20% e il 14% circa delle ore annue.

FOCUS

Il ruolo delle diverse fonti nella generazione elettrica in Italia e in Germania

■ Nell'ultimo decennio, l'Italia e la Germania hanno avviato importanti politiche di sostegno alle fonti rinnovabili con l'impiego di ingenti risorse finanziarie. Di conseguenza, si è assistito ad una crescente penetrazione delle rinnovabili nel mix di generazione elettrica dei due paesi. La domanda baseload comunque continua ad essere assicurata con il ricorso alle fonti tradizionali.

■ In particolare, ad oggi la

Germania genera l'83% della propria elettricità con fonti fossili e nucleare, mentre in Italia il 76% dell'elettricità è prodotta dalle sole fonti fossili: il gas naturale soddisfa più della metà della generazione nazionale.

! Notizie dal web:

www.wec-italia.org

www.iea.org

www.gse.it

Elettricità "pulita" richiama, convenzionalmente, la necessità di ridurre le emissioni di CO2 e altri inquinanti connesse alla sua produzione. Questa esigenza condanna, oggi, l'elettricità da fossili e assolve le produzioni da rinnovabili e da nucleare.

La sicurezza, l'affidabilità, la riduzione delle emissioni sono, di certo, fattori che prescindono da mere considerazioni di costo dell'energia. La sicurezza è irrinunciabile; la riduzione delle emissioni non rinviabile.

Partendo da tali necessità e considerazioni, l'elettricità del domani assume un profilo definito. Il patrimonio di tecnologie oggi disponibile è, infatti, in grado di rispondere alle esigenze e quindi al quesito posto. Un aumento di produzione elettrica da nucleare e da rinnovabili va certamente nella direzione di una maggior sicurezza e di una riduzione delle emissioni, assicurando nel contempo con l'apporto del nucleare quella affidabilità e continuità che da sole le nuove rinnovabili non riuscirebbero a garantire.

La complementarità del nucleare e delle rinnovabili è, dunque, indubbia. Un mix energetico che tenga conto di un maggior contributo di queste fonti prefigura un miglior futuro per il paese. Lo sviluppo tecnologico che ne seguirà non potrà che migliorare le cose.

Sviluppo delle rinnovabili e loro contributo nella generazione elettrica: Germania e Italia

In Germania il contributo delle fonti rinnovabili nella produzione elettrica è cresciuto dal 6% al 16% tra il 2000 e il 2009. Nello stesso periodo, in Italia si è passati dal 19% al 23%.

In particolare, la crescita delle rinnovabili tedesche è stata guidata dall'eolico e dalle biomasse, due fonti di cui la Germania ha ampia disponibilità. Il fotovoltaico ha contribuito in parte minore, oggi pesa per l'1% sulla produzione elettrica nazionale.

In Italia, la crescita delle rinnovabili è stata meno marcata, sebbene partendo da una base più ampia. L'eolico, la biomassa, l'idroelettrico e il fotovoltaico, che nel 2010 ha fatto registrare un significativo incremento della potenza installata, hanno guidato la crescita. L'incremento della potenza fotovoltaica - giunta, oggi, a 7,4 GW1 - si prevede porterà il peso del fotovoltaico nella produzione elettrica italiana 2010 a poco meno dell'1%, dallo 0,3% del 2009.

Comprende il "decreto Alcoa"

* Comitato Nazionale Italiano del World Energy Council

DECOMMISSIONING E SERVIZI INTEGRATI

MITNucleare opera nel settore del decommissioning e della gestione dei materiali derivanti dalla dismissione di impianti sanitari, industriali e nucleari.

TRASPORTO E SPEDIZIONI DI MATERIALE RADIOATTIVO

MITNucleare è il Vettore Autorizzato leader in Italia nel trasporto e nelle spedizioni internazionali di tutte le tipologie di materiale radioattivo.



MITNUCLEARE

MITNucleare S.r.l.
Via Artigianato, 12
20061, Carugate (MI)

tel. (+39) 02 92 15 92 29
info@mitnucleare.it
www.mitnucleare.it